

# In poche righe

## Dal mondo dei libri

Sabato 1 Aprile 2006 - N. 17

Periodico quindicinale di informazione e cultura

a pag. 2 **Letture critiche:**  
«Il miniaturista»  
di Vantrease

a pag. 3 **Intervista**  
al giovane autore  
Maurizio Garreffa

a pag. 4 **Sex and landscape**  
Helmut Newton  
a Milano

**OSSERVATORIO AIE:** Il Digital Millenium è già una realtà e l'editoria si deve adeguare

# I giovani e il mondo digitale

Il futuro, ma in realtà anche il presente, è nel digitale. Capirlo è semplice se si confrontano i dati emersi dal rapporto 2006 dell'Osservatorio AIE sull'editoria digitale: tra i ragazzi solo il 5% non usa il computer, il 91% è internauta, il 25% entra in chat attraverso la rete Internet, il 9% ha un blog per la comunicazione on web e più della metà (53%) possiede un iPod o un lettore mp3.

La Digital Generation comprende giovani tra i 14 e i 24 anni e i loro consumi tecno-

logici sono stati analizzati dal professor Renato Mannheimer per l'AIE e per l'edizione 2006 del Rapporto sull'editoria digitale.

Qualche altro dato: il 52% dei giovani italiani legge riviste e quotidiani tanto su Internet quanto in forma cartacea (il 27% lo fa solo in modo tradizionale). Il 52% ascolta poi radio/info/musica nelle forme tradizionali, ma il 29% lo fa anche con le nuove tecnologie. Per quanto

**I dati parlano chiari:**  
**la Digital Generation**  
**avanza inarrestabile**

riguarda la televisione il 72% la segue sui canali tra-

dizionali ma il 18% non la disdegna neppure su Internet. «Dai dati - ha sottolineato il presidente del Gruppo editoria digitale di AIE, Fernando Folini - emerge chiaramente che sta cambiando il modo di comunicare tra i giovani. E sono loro ad anticipare nuove modalità di uso delle tecnologie, che poi con il tempo diventano consuetudine per tutti. E' successo così con il computer, succederà anche con strumenti come blog, chat, podcast, sms. E' questo il motivo per cui il

**Il 91% dei ragazzi**  
**tra i 14 e i 24 anni**  
**naviga su Internet**

Rapporto dell'Osservatorio si concentra sui cambiamenti comportamentali dei giovani nell'accesso ai consumi culturali e tecnologici. Il digitale per noi editori, che giochiamo tutto sui contenuti, non è solo il futuro. E' già il presente».

Se ogni settore si deve adeguare ad una realtà che è inarrestabile, certamente anche l'editoria non potrà sottrarsi. Del resto i libri sono già oggi uno dei prodotti più richiesti dal mercato on web.

**F. Paglieri**

## Premio letterario nazionale Città di Vigevano

L'assessorato alla cultura del comune di Vigevano indice il Premio letterario nazionale Città di Vigevano in memoria dello scrittore Lucio Mastronardi. Il premio è riservato ad opere edite di narrativa in lingua italiana pubblicate dal primo gennaio 2004 al 31 dicembre 2005. Le opere devono contenere elementi narrativi ampiamente legati al tema "La Donna e l'universo femminile". Il premio si articola in due fasi: nella prima la giuria tecnica opererà la selezione delle tre opere finaliste. Nella seconda fase una giuria popolare di lettori voterà le tre opere selezionate designando primo, secondo e terzo classificato. Le opere andranno spedite entro il

26 aprile e la selezione delle 3 opere finaliste avverrà entro il 9 maggio 2006. La designazione dei vincitori verrà decretata dalla giuria popolare formata da 30 studenti delle scuole medie superiori cittadine, 10 lettori indicati dalla biblioteca civica e dalle librerie cittadine e 10 lettori indicati dall'università del tempo libero e per la terza età. Il primo classificato riceverà il premio di 2mila euro, il secondo di 1 e 500 euro, il terzo di mille euro. Nel caso di un risultato ex aequo il premio sarà diviso in parti uguali. I premi dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori durante la cerimonia conclusiva del premio nell'ambito della Rassegna letteraria

"La piazza delle parole" in data da stabilirsi tra il 13 e il 22 ottobre 2006. E' facoltà del comitato organizzatore di attribuire i premi Città di Vigevano alla Carriera a due personalità di rilievo, una nazionale e una internazionale, che si siano distinte nella letteratura e nella cultura sul tema della donna. Il premio sarà di 3 mila euro per ognuno. Il comitato potrà anche attribuire un unico premio ad una sola personalità nazionale o internazionale che si sia distinta in vario modo nel panorama letterario e della cultura sul tema del premio 2006, con un riconoscimento di 5mila euro. Bando completo su [www.comune.vigevano.pv.it](http://www.comune.vigevano.pv.it)

**F.P.**

**LETTURE CRITICHE:** Un romanzo ambientato alla fine del 1300

# «Il miniaturista» di Vantrease

Amore, intrigo, cospirazione politica e conflitto religioso: questi gli ingredienti del libro

Il periodo da raccontare è difficile ed è stato trattato da pochi coraggiosi scrittori. Brenda Rickman Vantrease lo fa con grande maestria cercando di appassionare il lettore a un tema religioso spesso scottante.

Il romanzo è ambientato verso la fine del 1300. Il vecchio ordine feudale sul quale è basata la società inglese comincia a vacillare. La popolazione è stremata dalla guerra, dalla peste e dalle continue tasse del re. Il clero sprema le ultime forze economiche della povera gente imponendo delle decime pesanti e ingiustificate. La Chiesa è corrotta e i vescovi vivono tra ori e vizi. I libri sono rari, merce preziosa, poiché la stampa non è ancora stata inventata. I pochi testi esistenti sono scritti in latino o francese antico, copiati faticosamente a mano dai monaci e decorati con miniature d'eccezionale bellezza. Finn è un miniaturista dotato di un immenso talento. Vive per la sua arte e per l'amore per la bella figlia Rose alla quale ha fatto da padre e da madre dopo la morte della moglie. L'abate lo ha assunto perché illustrasse la sua preziosa Bibbia ma Finn ha anche un altro compito segreto: illustrare la prima traduzione inglese, dello stesso testo, scritta da Wycliffe, eminente teologo d'Oxford e precursore della Riforma, accusato da molti d'eresia. L'abate di Broomholm propone a

Lady Kathryn, un'affascinante vedova proprietaria di una tenuta nei pressi di Norwich, di accettare il miniaturista e la figlia come ospiti.

La vedova è presa dalle difficoltà che incontra una donna nel gestire da sola una tenuta sommersa dai debiti e dalle tasse. Il prete che va da lei a riscuotere le sue decime, è uno strozzino che, con la minaccia di riferire al vescovo la sua presunta mancanza di fede, le strappa via qualsiasi fonte di sostentamento. Accetta quindi Finn e Rose come pensionanti. Lo stesso giorno il prete è ritrovato morto. Kathryn sarà divisa dalle preoccupazioni per i due figli adolescenti e per l'attrazione per il miniaturista. Dovrà combattere contro i contadini in rivolta, le ruberie del fattore, la fuga dei figli e un amore appassionante che non credeva di poter mai provare. È lei la vera eroina di quest'emozionante affresco storico; una donna fragile e forte allo stesso tempo che l'amore metterà davanti a scelte difficili e dolorose. Il miniaturista è un romanzo nel quale c'è tutto quello che un lettore può desiderare: amore, intrigo, cospirazione politica e conflitto religioso. Un libro avvincente da non perdere.

Sara Stuani

Brenda Rickman Vantrease  
*Il miniaturista*, Sonzogno Editore,  
trad. Tilde Riva, 2005, pp.466, 18,50

## Il Festival di Sanremo presentato a Veggiano

Proseguono a Veggiano (PD) presso il Centro Culturale "Il Borgo" gli incontri culturali sul tema "L'Italia negli anni della ricostruzione: dal primo dopoguerra agli anni '60". Venerdì 7 aprile alle ore 21 sarà presentato il libro di Franco Ossola e Renato Tavella, "Il romanzo del Grande Torino. La storia esaltante di una memorabile e irripetibile squadra di calcio e dei suoi campioni che il fato ha trasformato in leggenda" (ed. Newton&Compton).

Il volume ripercorre la storia della mitica squadra sulla base di un vasto materiale documentario e grande dozzina di particolari. I due autori hanno alle spalle numerose altre pubblicazioni molte delle quali dedicate a temi sportivi.

Venerdì 21 aprile sarà la volta invece, sempre alle ore 21, della presentazione dell'opera di Manuela Crovato "Festival di Sanremo: viaggio attorno alle canzonette" (Ennepilibri 2004).

Il Festival è stato definito come lo specchio dell'Italia in quanto sul suo palcoscenico, tra canzoni e protagonisti che hanno fatto epoca, è passata la storia del nostro Paese dagli anni del Dopoguerra fino ad oggi.

In questo volume l'autrice passa in rassegna i vari anni del Festival, attraverso anche l'uso di materiale statistico e documentario. Ha cercato di analizzare ogni aspetto di questa grande kermesse canora, da quello storico a quello musicale, dal sociale e comunicativo all'industria della musica.

Manuela Crovato è nata a Spilimbergo (PN) nel 1979 e si è laureata in Relazioni Pubbliche, con una tesi dedicata proprio al Festival di Sanremo. Ora vive e lavora a Milano.

Francesca Paglieri



### In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

**Direttore responsabile:** Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

**Proprietario ed editore:** Rinangelo Paglieri

**Sede della direzione:** Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

**Stampa:** Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia [www.ennepilibri.it](http://www.ennepilibri.it)

e-mail: [inpocherighe@libero.it](mailto:inpocherighe@libero.it) / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

**Progetto grafico e impaginazione:** Ennepilibri

**Hanno collaborato:** Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Anselmo Roveda, Sara Stuani

**Tiratura di questo numero:** 500 copie

**Distribuzione gratuita**

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

# Autori liguri: Maurizio Garreffa

Un giovane scrittore che "cerca la sorpresa, il colpo di scena" che sciolge il lettore

Maurizio Garreffa, classe 1981, vive a Chiavari dove lavora come giornalista per l'emittente Tele Radio Pace. È diplomato in conservazione e restauro dei beni culturali e laureato in lettere moderne con una tesi sul medioevo chiavarese. L'interesse per la storia entra anche nelle sue narrazioni: il romanzo thriller d'esordio *Anime maledette* (De Ferrari, Genova 2005) o il racconto "L'enigma della cripta" compreso nell'Antologia del noir ligure (a cura di Anselmo Roveda, Fratelli Frilli Editori, Genova 2006) in uscita per il Salone del Libro di Torino.

Abbiamo intervistato questo giovane volenteroso autore alla ricerca di un proprio stile narrativo con la consueta formula: tre domande semplici, dirette, che esigono risposte sintetiche, 1000 battute ciascuna.

**Chi è Maurizio Garreffa, come persona e come scrittore?**

«Sono una persona che si pone degli obiettivi e, con determinazione, cerca di raggiungerli. In breve, sono un ragazzo di ventiquattro anni che vuol trasformare in progetti i propri sogni. Non ho grandi pretese, però sono una persona che guarda al futuro con ottimi-

smo: non ho tanti soldi in tasca, ma nella mia testa c'è una macchina con grossi ingranaggi che ogni giorno si mette in moto per tirare fuori il meglio di me. Come dice Stephen King: ho la testa piena di cose da dire e il cuore pieno di storie da raccontare. Questo per introdurmi alla mia attività di scrittore.

Sono un autore che cerca la sorpresa, il colpo di scena. Voglio disorientare il lettore e, per questo, non gli suggerisco niente fino alla fine. Sono convinto che si possa emozionare con una storia. Ebbene, sono un scrittore che vuol sconvolgere i sensi ed emozionare. E non sarebbe possibile se non fossi una persona attenta al mondo altrui, capace di ascoltare e con quel pizzico di divertimento e ironia che non guasta mai».

**Che cosa ti spinge a scrivere? Quali sono i tuoi modelli?**

«Ho cominciato a scrivere dopo aver letto un mucchio di libri. Fui sconvolto dalla possibilità che ci si potesse perdere

in quelle righe come se i luoghi descritti fossero dietro l'angolo di casa e i personaggi dei vicini di condominio. Ogni romanzo diventava reale. Così decisi di mettermi alla prova creando a mia volta una storia. Oggi, quella di comunicare è diventata una passione e l'amore per le parole è aumentato.

John D. MacDonald dice: bisogna avere il gusto delle parole, esserne ghiotti. Bisogna desiderare di rotolarci dentro. I miei modelli sono Stephen King e Shirley Jackson. Lo stile di King è quello di usare i paragoni per dar vita alle scene descritte, ed è talmente bravo in questo da sembrare che due mani enormi sbuchino dalle pagine dei suoi romanzi per afferrarti e trascinarti di forza all'interno. Poi vengono i grandi maestri Christie, Poe, Hitchcock ed Ellery Queen. Mi spiace non aver citato autori italiani, ma trovo che per i noir si debba ancora guardare fuori della nostra nazione».



Maurizio Garreffa

**Qual è il tuo rapporto con la Liguria, come entra nel tuo immaginario e come nella tua scrittura?**

«La Liguria è una terra di ombre delicate, così presente nel suo immergersi arrogante in mare e così inquietante nel suo nascondersi in un entroterra alle volte ostile e sconosciuto. La Liguria è forte nel mio immaginario per questo motivo: basta girare un po' per rendersi conto che può scatenare in ogni momento la fantasia di uno scrittore. E poi perché io sono ligure: Chiavari, città in cui vivo, è così densa di curiosità che potrebbe spingere fronte di autori a metter su un'enciclopedia di noir. E che dire delle nostre chiese che, ricordando Cardarelli, sembrano navi pronte ad essere varate? Spuntano come funghi in ogni panorama e ci sono storie misteriose dietro i loro angoli, dietro le loro colonne e sotto i loro archi. Non so voi, ma al calar della notte ho una gran voglia di scoprire i loro segreti, magari nascosti sotto i coppi d'ardesia del tetto o tra le ombre polverose dei loro vecchi campanili. Perché non andare a cercarli, quando la luna sorge bieca nel cielo?»

Anselmo Roveda

## A Napoli i Pomeriggi Rinascimentali

Sono iniziati alla Biblioteca Universitaria di Napoli i "Pomeriggi Rinascimentali" a cura dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, che organizza iniziative finalizzate all'approfondimento e alla diffusione della cultura umanistica. I Pomeriggi in programma fino al prossimo maggio, vede coinvolti eminenti studiosi come Renata Maione (3 aprile), Matteo Palombo (8 maggio); Amedeo Quondam (22 maggio). Lo scopo è quello di restituire una vasta panoramica interdisciplinare che spazia dalla stori-

grafia all'arte, dall'editoria alla musica attraverso conferenze per illustrare al vasto pubblico gli aspetti del sapere e della vita nel Rinascimento. Proprio in questa direzione Marco Santoro, professore dell'Università La Sapienza di Roma, ha ideato l'iniziativa - con Maria Cristina Di Martino, direttore della Biblioteca Universitaria di Napoli - integrando le singole conversazioni con la lettura di brani di scrittori napoletani e musiche. Partecipano a questa iniziativa numerosi enti culturali napoletani.

## OCCHIO ALLA NOTIZIA

Dal 27 aprile al primo maggio al Geneva Palexpo si terrà il tradizionale Salon International du Livre et de la Presse, appuntamento giunto alla 20esima edizione. A disposizione una superficie di 30 mila mq, circa 300 espositori, oltre mille case editrici di 30 Paesi diversi. Il Salon dunque è diventato un appuntamento imperdibile per l'editoria internazionale. Ospite d'onore della rassegna quest'anno sarà l'Algeria e tra gli eventi collaterali "L'Action du Livre", raccolta di materiale didattico in favore dei PSV ed in particolare dell'Africa, il Villaggio alternativo ragazzi ed una grande esposizione sul tema Chagall et la femme.

ESPOSIZIONI ARTISTICHE: «Sex and landscape» a Palazzo Reale

# Helmut Newton a Milano

90 scatti di uno dei più geniali fotografi contemporanei che ha indagato senza volgarità il nudo

Fino al 4 giugno Palazzo Reale a Milano esporrà la mostra "Sex and landscape" dedicata al grande fotografo Helmut Newton. L'organizzazione è a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, del Palazzo Reale e di Federico Motta Editore. Esposte circa 90 fotografie provenienti dalla Helmut Newton Stiftung di Berlino, la sua città natale. Prima di morire in un incidente stradale a Hollywood Newton aveva deciso di donare ai musei berlinesi il suo archivio fotografico, ora conservato nel nuovo museo dedicato.

Newton è nato a Berlino nel 1920 e ha iniziato la sua carriera come fotografo molto giovane, a 16 anni, nel ruolo di apprendista nell'atelier della nota fotografa di moda Yva (Elsa Simon).

Di famiglia ebraica, durante il Nazismo fu costretto a fuggire, lasciando per sempre la Germania. Ma proprio all'estero il geniale fotografo diventa sempre più famoso, grazie ai suoi ritratti di personalità dello spettacolo e della cultura e soprattutto fa parlare di sé attraverso i suoi scatti erotici fissati sulla pellicola in modo teatrale, ironico e giocoso. Nexton indaga il corpo femminile allo scopo di trovare sempre nuovi spunti di interesse estetico, ma anche come simbolo di una emancipazione sessuale, e sociale, della donna.

Newton ha vissuto a Montecarlo e Los Angeles, ha lavorato per note riviste di moda come Vogue, Marie Claire o Elle e ha collezionato mostre personali a New York, Parigi, Londra, Houston e Venezia. Tornando sporadicamente a Berlino, ha avuto modo di ritrarre grandi personaggi come Rainer Werner Fassbinder e Wim Wenders e lì si è ispirato per i suoi noti "Big Nudes", ritratti senza veli a grandezza naturale di corpolente donne bionde.

La sua macchina fotografica ha immortalato le più celebri attrici e modelle come Ava Gardner, Charlotte Rampling, Catherine Deneuve, Romy Schneider, Raquel Welch, Sigourney Weaver. Ma anche personaggi politici come Helmut Kohl e Margaret Thatcher.

Le fotografie di Newton riescono ad avere una carica espressiva forte, in cui la donna non è mai solo oggetto da ritrarre, ma personalità da far emergere, al di là di ogni volgarità.

**Francesca Paglieri**

## Mostra Missoni ai Musei Provinciali di Gorizia

Si intitola "Caleidoscopio Missoni" ed è una mostra che comprende disegni, stoffe ed oggetti, oltre alla collezione personale di arazzi patchwork e agli abiti, alla maglieria, e ai tessuti dello stilista Ottavio Missoni. Entrato nel mondo della moda negli anni Sessanta, Missoni si è sempre distinto per la particolarità delle sue geometrie e dei suoi colori che hanno sicuramente influenzato lo stile contemporaneo, anche attraverso il riconoscimento da parte di prestigiosi musei come il Whitney Museum of American Art di New York che gli dedicò una retrospettiva o il Guggenheim Museum che ne espone alcuni abiti. Al museo di Gorizia, accanto all'esposizione, sono stati elaborati alcuni progetti didattici per le scuole che danno l'opportunità ai più piccoli di apprendere nozioni fondamentali di tessitura, di collage, e di giocare con carta e filati.

Fino al 4 giugno - Palazzo Attems-Petzenstein - info: tel 0481547541 - chiuso lunedì.

**Gabriella Fanchiotti**

## Concorso internazionale Lettera d'amore

Il Comune di Torrevecchia Teatina e l'Unione Comuni Area Urbana Chieti-Pescara con l'Associazione Culturale Sannio Silvestre, bandiscono la 6a edizione del Concorso Internazionale "Lettera d'amore", la cui cerimonia di premiazione si terrà a Torrevecchia Teatina (Chieti) nel mese di luglio del 2006, in occasione del 1° Festival Nazionale della Lettera d'Amore. Ecco il bando. Si partecipa stilando in qualsiasi lingua (se straniera o in dialetto, si deve accludere la traduzione in lingua italiana) un testo in prosa, inedito, configurato come lettera d'amore, della lunghezza massima di 3 cartelle (1800 caratteri per cartella) in 3 copie ben leggibili oppure via e-mail all'indirizzo: info@noubis.it, o max-pamio@yahoo.it. Non è dovuta alcuna tassa di iscrizione o partecipazione. Ai testi bisogna accludere un foglio contenente le generalità del partecipante (nome, cognome, indirizzo, età, numero di telefono, curriculum, e-mail) unitamente alla dichiarazione di autenticità del testo e all'autorizzazione alla pubblicazione gratuita della lettera, e all'adesione a tutte le norme del concorso. Il termine ultimo per l'invio dell'elaborato, da effettuarsi al seguente indirizzo: Concorso Lettera d'amore c/o

Associazione Culturale Sannio Silvestre, Via Ovidio 25, 66100 Chieti, è fissato al 30 maggio 2006 (farà fede il timbro postale di partenza). La giuria, il cui verdetto è insindacabile, è presieduta dal prof. Vito Moretti, dell'Università "G.D'Annunzio". Saranno assegnati i seguenti premi: mille euro al primo classificato, 350 euro al secondo, 250 al terzo; altri premi ai segnalati. I vincitori dovranno ritirare personalmente il premio nella cerimonia, altrimenti lo stesso non sarà assegnato. I testi potranno essere pubblicati dall'organizzazione. Solo i vincitori e i segnalati saranno avvisati tempestivamente. I risultati verranno resi pubblicamente noti tramite la stampa e il sito internet: www.noubis.it. Gli elaborati non saranno restituiti. La partecipazione al premio comporta l'accettazione di tutte le norme del presente regolamento. E' tutelata la legge sulla privacy. L'Organizzazione non risponde della mancata ricezione dei testi. La lettera d'amore consiste in una composizione in prosa mirata all'espressione del sentimento d'amore rivolta a un destinatario qualsiasi (persona reale o immaginaria, animale, oggetto, luogo o paesaggio).

**a cura della Redazione**